

**Sul confine.
Le collezioni delle biblioteche
tra gestione, produzione editoriale,
esperienze di lettura**

A CURA DI MAURIZIO VIVARELLI E SARA DINOTOLA

SUL CONFINE.
LE COLLEZIONI DELLE BIBLIOTECHE
TRA GESTIONE,
PRODUZIONE EDITORIALE,
ESPERIENZE DI LETTURA

a cura di Maurizio Vivarelli e Sara Dinotola

LEDIZIONI

La pubblicazione del presente volume è stata realizzata con il contributo dell'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Studi storici.

Unless otherwise stated, this work is released under a Attribution-ShareAlike 4.0 International (CC BY-SA 4.0), <https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/deed.it>.



2024 Ledizioni LediPublishing
Via Boselli 10, 20136 Milano - Italy
www.ledizioni.it
info@ledizioni.it

Sul confine. Le collezioni delle biblioteche tra gestione, produzione editoriale, esperienze di lettura
A cura di Maurizio Vivarelli e Sara Dinotola

Prima edizione: maggio 2024
ISBN cartaceo: 9791256001651
ISBN ePub: 9791256001668
ISBN PDF Open Access: 9791256001675

Copertina e progetto grafico: ufficio grafico Ledizioni

Informazioni sul catalogo e sulle ristampe dell'editore:
www.ledizioni.it

Indice

Premessa <i>di Sara Dinotola</i>	7
Nota introduttiva alla prima sessione <i>di Maurizio Vivarelli</i>	9
Lo spazio bibliografico delle collezioni <i>di Maurizio Vivarelli</i>	13
Un viaggio tra i modelli: collezioni, spazi e servizi di biblioteca pubblica in prospettiva comparata <i>di Anna Bilotta</i>	33
La biblioteca come presidio della comunità e il ruolo delle collezioni <i>di Elena Borsa</i>	55
Valorizzazione dei fondi bibliografici d'autore: un approccio interdisciplinare <i>di Angelo La Gorga</i>	67
La biblioteca oasi di decelerazione. Il potere delle storie per lo spazio di un <i>tempo riconquistato</i> <i>di Chiara Faggiolani</i>	81
Nota introduttiva alla seconda sessione <i>di Giovanni Di Domenico</i>	97
Il libro: prodotto culturale e di mercato. Promuovere la lettura, promuovere la vendita <i>di Elena Ranfa</i>	103
Analogico/digitale nelle collezioni delle biblioteche pubbliche 2000-2021. Il contesto USA e il rapporto con Europa e Italia <i>di Giulio Blasi</i>	113

Costruire, valutare, comunicare le collezioni secondo un approccio rinnovato: dal modello concettuale alla ricerca applicata	131
<i>di Sara Dinotola</i>	
Gli autori e le autrici	151

Costruire, valutare, comunicare le collezioni secondo un approccio rinnovato: dal modello concettuale alla ricerca applicata

di Sara Dinotola

Premessa

Il presente contributo intende illustrare l'impostazione metodologica, le fasi e i primi esiti di una ricerca sul campo tuttora in corso, volta ad applicare un innovativo modello di valutazione, sviluppo e comunicazione delle collezioni bibliotecarie ai segmenti riguardanti le tematiche della sostenibilità, intesa secondo la triplice accezione (ambientale, economica e sociale) illustrata nell'Agenda 2030 dell'ONU.

Dal punto di vista concettuale, tale modello si fonda sulla valorizzazione delle collezioni e delle esperienze di lettura nelle biblioteche pubbliche contemporanee¹ e sulla necessità di adottare un approccio meno autoreferenziale in ogni fase del ciclo gestionale². Una visione più aperta può favorire il dialogo con gli altri soggetti della filiera del libro, permettendo ai bibliotecari di raggiungere una migliore conoscenza dell'offerta editoriale, della relativa organizzazione (basata su appositi schemi di classificazione come Thema³) e degli andamenti del mercato. Come si vedrà nel prossimo paragrafo, a livello metodologico questa maggiore attenzione verso l'esterno si traduce nell'adozione di forme articolate di benchmarking tra i titoli che compongono l'of-

1 Riflessioni sull'importanza delle collezioni sono offerte in (Vivarelli, 2015).

2 Per una descrizione più approfondita di questo modello si rimanda a (Dinotola, 2023a, pp. 109-129).

3 Thema è uno schema multilingue di classificazione per argomenti (o soggetti) dei contenuti delle pubblicazioni, adatto per i libri, gli e-book e gli audiolibri venduti tramite le librerie fisiche e quelle online. Sulla necessità di una mappatura tra Thema e CDD, al fine di rendere più facilmente confrontabili le collezioni bibliotecarie e l'offerta editoriale, cfr. (Dinotola, 2023b).

ferta editoriale e quelli che formano le collezioni delle biblioteche⁴. L'obiettivo è quello di far emergere eventuali lacune nelle raccolte e di individuare le aree tematiche che necessitano di uno sviluppo più equilibrato.

Un altro tema centrale, cui è dedicata la seconda parte del contributo, riguarda la configurazione delle collezioni nello spazio delle biblioteche, che, almeno per determinati segmenti, dovrebbe seguire un nuovo approccio, di tipo narrativo e transmediale, in grado di valorizzare il piacere e la serendipità della scoperta.

Il modello concettuale qui brevemente richiamato si inserisce all'interno di una più ampia prospettiva di ricerca, sviluppata nell'ambito di diversi progetti che vedono il coinvolgimento di ricercatrici e dottorandi del Dipartimento di Studi storici dell'Università di Torino⁵. Tali progetti condividono lo scopo di migliorare l'esperienza d'uso delle collezioni, valorizzando l'integrazione tra raccolte analogiche e digitali, storiche e contemporanee dal punto di vista concettuale, gestionale, visivo e spaziale.

Pubblicazioni e collezioni sul cambiamento climatico (SDG 13): una ricerca in corso

Da diverso tempo la letteratura scientifica e professionale riflette sul rapporto tra biblioteconomia, biblioteche e sostenibilità e sul ruolo che queste istituzioni possono svolgere, a diversi livelli, per favorire il raggiungimento dei 17 SDG illustrati nell'Agenda 2030 dell'ONU⁶. Tra le molteplici strategie che numerose biblioteche già mettono in atto, principalmente allo scopo di sensibilizzare le persone sulle questioni della sostenibilità e permettere loro di accedere a contenuti (scritti e non solo) di qualità, figurano la predisposizione di collezioni aggiornate e la loro adeguata comunicazione, ad esempio grazie all'allestimento di appositi scaffali e vetrine.

Sarebbe auspicabile, dunque, dedicare un'ulteriore attenzione a queste collezioni, in ogni fase del ciclo gestionale, sia che si lavori sulla selezione delle ultime pubblicazioni, sia che si intendano individuare

4 Sono già state svolte alcune analisi che seguono questa traiettoria e sono descritte in (Dinotola, 2021) e in (Dinotola, 2022).

5 Oltre al progetto portato avanti da parte di chi scrive, va ricordato quello della ricercatrice Anna Maria Marras, che studia i modelli di rappresentazione di ambienti documentari MAB; nell'ambito del Dottorato TECH4C vanno, invece, menzionati i progetti di Angelo La Gorga, che si occupa dell'arricchimento dei metadati e di interfacce interattive, e di Roberto Testa, che dedica le sue ricerche all'organizzazione narrativa e transmediale delle collezioni bibliotecarie.

6 La letteratura sul tema è ampia, qui basti il rimando a (Di Domenico, 2021).

e colmare eventuali lacune nell'offerta documentaria messa a disposizione negli ultimi anni. A partire da tali premesse, si è ritenuto utile iniziare ad applicare il modello per la valutazione, lo sviluppo e la comunicazione delle collezioni appena ricordato proprio in riferimento a questo ambito tematico di grande interesse e attualità.

Il primo passo ha riguardato l'analisi dell'offerta editoriale, dato che una conoscenza approfondita di quanto è stato pubblicato può aiutare i bibliotecari a individuare i titoli da selezionare. Considerando che le questioni riconducibili al vasto campo dello sviluppo sostenibile toccano più ambiti disciplinari tra loro integrati e che tale interdisciplinarietà è ben evidenziata dall'articolazione dell'Agenda 2030 nei suoi 17 obiettivi, si è deciso di analizzare i libri pubblicati suddividendoli proprio per SDG. L'obiettivo 13 (lotta contro il cambiamento climatico) è stato il primo preso in esame e si è tentato di individuare i titoli ad esso riconducibili editi nell'anno 2022. Innanzitutto è stato necessario portare alla luce gli specifici temi di pertinenza di tale SDG, grazie all'analisi del testo ad esso relativo presente nell'Agenda 2030⁷. Le parole chiave più ricorrenti sono: cambiamento climatico, rischi legati al clima, disastri naturali, riduzione dell'impatto, allerta tempestiva, azioni di mitigazione, pianificazione e gestione di interventi inerenti al cambiamento climatico.

Subito dopo si è passati a individuare i numeri CDD riconducibili a tali argomenti. È sintomatico che l'espressione "cambiamento climatico" non è utilizzata come vedetta nella CDD, ma compare solo nelle note d'uso relative ad alcuni dei numeri individuati⁸. In aggiunta, va notato che i numeri CDD selezionati rientrano in ambiti differenti (sociale, economico, scientifico e tecnologico): ciò permette di superare la netta divisione tra discipline propria della CDD e di adottare uno sguardo maggiormente integrato anche in fase di sviluppo e valutazione delle raccolte.

Per rendere più efficace la ricerca all'interno dei database editoriali e dei fornitori è opportuno utilizzare come chiavi di ricerca non i numeri CDD, ma i codici Thema, in seguito a un'apposita mappatura. Nella tab. 1 sono riportati nella colonna di sinistra i numeri CDD riconducibili all'SDG 13 e in quella di destra i codici Thema ad essi associabili. Non sempre vi è una corrispondenza univoca, in quanto un codice Thema può essere collegato contemporaneamente a più di un numero CDD.

7 <<https://unric.org/it/obiettivo-13-promuovere-azioni-a-tutti-i-livelli-per-combattere-il-cambiamento-climatico/>>.

8 Ad esempio, nelle note relative al numero 304.28 (Guasto dell'ambiente) della WebDewey si legge: «Classificare qui le conseguenze sociali del cambiamento climatico [...] Classificare le opere interdisciplinari sul cambiamento climatico in 363.7».

Tab. 1 - Mappatura tra CDD e Thema

<i>Numero CDD</i>	<i>Codice Thema</i>
304.25 - Fattori climatici e di tempo atmosferico	RNPG - Cambiamento climatico
304.28 - Ecologia umana - Guasto dell'ambiente	RNP - Inquinamento e minacce all'ambiente RNT - Impatto sociale delle questioni ambientali
333.72 - Conservazione e tutela	RNF - Gestione dell'ambiente RNK - Tutela dell'ambiente RNKH - Tutela della fauna e degli habitat selvatici
338.19 - Agricoltura - Approvvigionamento alimentare	RNFF - Sicurezza e fabbisogno alimentare
363.3492 - 363.3494 - Specifici tipi di catastrofe (Catastrofi provocate da condizioni atmosferiche; Alluvioni; Tsunami)	RNR - Disastri naturali RNFD - Siccità e fabbisogno idrico
363.7 - Problemi ambientali	RNK - Tutela dell'ambiente RNPG - Cambiamento climatico
363.73 - Inquinamento	RNP - Inquinamento e minacce all'ambiente
363.73874 - Gas serra	RNPG - Cambiamento climatico
363.73875 - Gas che contribuiscono alla rarefazione dell'ozonosfera	RNPG - Cambiamento climatico
363.8 - Altri problemi e servizi sociali - Approvvigionamento alimentare	RNFF - Sicurezza e fabbisogno alimentare
551.6 - Climatologia e tempo atmosferico	RNPG - Cambiamento climatico
577.276 - Effetti degli esseri umani sull'ecologia - Inquinamento atmosferico	RNPG - Cambiamento climatico
628.5 - Tecnologia del controllo dell'inquinamento e ingegneria sanitaria industriale	TQK - Controllo dell'inquinamento TQP - Tecnologie per la riduzione di emissioni di gas serra

Questo lavoro preliminare è indispensabile per giungere alla fase successiva dell'analisi relativa all'offerta editoriale e per rispondere alla seguente domanda: quanti e quali sono i libri disponibili sul mercato a cui sono stati assegnati i codici Thema appena individuati?

Non si è presa in esame l'intera offerta editoriale, infatti è stato individuato un campione di titoli sulla base dell'anno di pubblicazione, ossia il 2022. Inoltre, l'analisi ha riguardato solo i libri cartacei, ma prossimamente l'attenzione si sposterà anche sugli e-book.

Fatte queste precisazioni metodologiche, è interessante riportare qualche dato relativo al campione. Le monografie a stampa edite nel 2022 a cui nel database Alice di Informazioni Editoriali è stato assegnato almeno uno dei codici Thema qui selezionati sono 215, su una produzione di quasi 84.000 titoli. A differenza della CDD, Thema non è una classificazione esclusiva, dunque è possibile associare a una singola pubblicazione più soggetti Thema, tanto che uno figura come primario e gli altri come secondari⁹. La tab. 2 riporta per ciascun codice Thema individuato il numero delle pubblicazioni cartacee edite nel 2022 a cui esso è associato, sia come codice primario sia come codice secondario.

Tab. 2 - Numero di pubblicazioni per codice Thema

<i>Codice Thema</i>	<i>Numero di pubblicazioni (cartacee) edite nel 2022</i>
RN - Ambiente	Come codice primario: 0 Come codice secondario: 2
RNF - Gestione dell'ambiente	Come codice primario: 4 Come codice secondario: 2
RNFD - Siccità e fabbisogno idrico	Come codice primario: 0 Come codice secondario: 1
RNFF - Sicurezza e fabbisogno alimentare	Come codice primario: 2 Come codice secondario: 0
RNK - Tutela dell'ambiente	Come codice primario: 11 Come codice secondario: 15
RNKH - Tutela della fauna e degli habitat selvatici	Come codice primario: 6 Come codice secondario: 7

⁹ Ad esempio, al volume *Scritto nel ghiaccio: viaggio nel clima che cambia* di Carlo Barbante, edito da Il mulino, i codici Thema assegnati nel database di Informazioni editoriali sono i seguenti: RNPG - Cambiamento climatico; RNT - Impatto sociale delle questioni ambientali; RGBU - Ghiacciai e calotte di ghiaccio; JBFZ - Previsioni sociali, studi sul futuro della società.

RNP - Inquinamento e minacce all'ambiente	Come codice primario: 17 Come codice secondario: 18
RNPG - Cambiamento climatico	Come codice primario: 43 Come codice secondario: 28
RNR - Disastri naturali	Come codice primario: 0 Come codice secondario: 2
RNT - Impatto sociale delle questioni ambientali	Come codice primario: 4 Come codice secondario: 23
RNU - Sostenibilità	Come codice primario: 20 Come codice secondario: 44
TQK - Controllo dell'inquinamento	Come codice primario: 0 Come codice secondario: 0
TQP - Tecnologie per la riduzione di emissioni di gas serra	Come codice primario: 0 Come codice secondario: 0

Al fine di rendere più dettagliata l'analisi, lo sguardo si è focalizzato su un campione più ristretto, ossia sulle 43 monografie a cui è stato assegnato come codice primario RNPG (cambiamento climatico), che dovrebbe permettere di individuare i titoli più pertinenti all'SDG 13.

Inoltre, per conoscere meglio la produzione associata al codice RNPG sono stati presi in considerazione ulteriori elementi, tra cui le case editrici. A tal proposito si nota una certa varietà, tanto che nel campione di 43 libri risultano rappresentati ben 36 editori (tab. 3): alcuni di essi sono generalisti (ad esempio Garzanti, Mondadori, Il mulino, Rizzoli) e altri sono specializzati sulle tematiche legate alla cultura della sostenibilità (ad esempio Edizioni Ambiente¹⁰, Aboca Edizioni, Wetlands).

Tab. 3 - Editori dei volumi editi nel 2022 con codice Thema RNPG

<i>Casa editrice</i>	<i>Numero di volumi</i>	<i>Casa editrice</i>	<i>Numero di volumi</i>
Aboca Edizioni	1	Iskra	1
Albeggi	1	La nave di Teseo	1
All Around	1	LEG Edizioni	1
Ancora	1	Meltemi	1
Antiga Edizioni	1	Milano University Press	1

¹⁰ Si segnala che sul sito di Edizioni Ambiente è possibile ricercare i titoli secondo gli SDG dell'Agenda 2030, <<https://shop.edizioniambiente.it/home>>.

Baldini + Castoldi	1	Mondadori	2
Brioschi	1	Neri Pozza	1
Castelvecchi	1	Nord	1
E/O	1	People	1
Edizioni Ambiente	2	Perrone	1
Edizioni Dedalo	2	Ponte alle Grazie	1
Gangemi Editore	2	Primiceri Editore	1
Garzanti	1	Raffaello Cortina Editore	1
Gruppo Albatros	1	Rizzoli	1
HarperCollins Italia	2	ROI edizioni	1
Il Mulino	1	Rubbettino	1
Il Saggiatore	1	Wetlands	2
Il Soffio	1	Youcanprint	2

Il passo successivo è consistito nella realizzazione del benchmarking tra produzione editoriale e collezioni delle biblioteche, cercando di rispondere alla seguente domanda: quanti e quali tra i libri analizzati sono stati acquisiti dalle biblioteche?

Finora è stato svolto un lavoro che ha restituito una visione complessiva, tenendo conto sia della presenza in SBN dei libri selezionati, sia dell'indice di diffusione del fornitore Leggere, che indica quante biblioteche sue clienti hanno acquistato un dato volume (tab. 4)¹¹.

Tra i 43 libri del campione, quello con il maggior numero di copie in SBN (pari a 332) risulta essere *Clima: come evitare un disastro* di Bill Gates, edito da La nave di Teseo, ma il dato risulta poco affidabile, in quanto è presente un'unica scheda per l'edizione del 2021 e per quella del 2022 che qui si sta esaminando. Al contrario, nel database di Leggere sono presenti due schede per le due edizioni di quest'opera: quella del 2022 presenta come indice di diffusione 4 e quella del 2021 ha un indice di gran lunga superiore (208).

11 Ringrazio Daniele Forzan, amministratore delegato di Leggere s.r.l., per avermi consentito di accedere agli indici di diffusione dei titoli qui considerati. Bisogna tenere conto che complessivamente il patrimonio acquisito negli ultimi dieci anni delle oltre 1.700 biblioteche clienti di Leggere rappresenta più del 55% di quello di tutte le biblioteche pubbliche italiane, dunque, si tratta di un campione rappresentativo a livello nazionale: cfr. <<https://blog.leggere.it/blog/post/Leggere-clienti>>.

Tornando a SBN, il secondo titolo con più copie (175) è *Nelle nostre mani* di Frank Schätzing (Nord), seguito da *The climate book* di Greta Thunberg (Mondadori) con 146, da *La fisica del cambiamento climatico* di Lawrence M. Krauss (Raffaello Cortina) con 129 copie e da *Scritto nel ghiaccio: viaggio nel clima che cambia* di Carlo Barbante (Il mulino) con 116 copie.

Quanto agli indici di diffusione di Leggere, i più alti si registrano per *Nelle nostre mani* (indice pari a 159), *The climate book* (indice pari a 121), *Sotto un cielo bianco* di Elizabeth Kolbert (Pozza) (indice pari a 76).

Tab. 4 - Le 43 monografie cartacee editate nel 2022 con codice primario RNPNG: numero di copie in SBN e Indice di diffusione Leggere (aggiornamento novembre 2023)

Libro	Numero copie in SBN	Indice diffusione Leggere
Baldacci, C. et al. (a cura di), <i>Venezia e l'Antropocene</i> , Wetlands	12	6
Baldacci, C. et al. (eds.), <i>Venice and the Anthropocene</i> , Wetlands	2	1
Barbante, C., <i>Scritto nel ghiaccio</i> , Il Mulino	116	71
Barbascura X, <i>Saggio erotico sulla fine del mondo</i> , Mondadori	22	8
Beretta, I., <i>La casa di cartone e altre storie di giovani contro la crisi climatica</i> , Ancora	6	3
Bonfiglietti, F., <i>Lo scarso sapere e l'apocalisse</i> , Primiceri	1	0
Bould, M., <i>L'antropocene inconscio</i> , Perrone	11	5
Brocchieri, F., <i>Negoziati sul clima</i> , Edizioni Ambiente	22	3
Cantatore, E., <i>Resilienza ai cambiamenti climatici dei distretti storici in area mediterranea</i> , Gangemi	5	1
Carniel, S., <i>Il mare che sale</i> , Dedalo	38	26
Caserini, S., <i>Sex and the climate</i> , People	13	11
D'Ippolito, G. e Imbastri, A., <i>A scuola di clima</i> , Albatros	2	0
Dalai Lama e Thunberg, G., <i>Insieme per salvare il pianeta</i> , Baldini+Castoldi	95	60

Dixson-Decleve, S. (a cura di), <i>Terra per tutti</i> , Edizioni Ambiente	19	8
Fegan, B.M. e Durrani, N., <i>Storia dei cambiamenti climatici</i> , Il saggiatore	92	42
Ferraresi, G., <i>La paura del clima</i> , Youcanprint	0	0
Fressoz, J.B. e Locher, F., <i>Le rivolte del cielo</i> , LEG	20	11
Gates, B., <i>Clima: come evitare un disastro</i> , La nave di Teseo	332	4
Giannella, S., <i>Acqua ultima chiamata</i> , Antiga	15	3
Giugliano, M., <i>Cambiamenti climatici</i> , Youcanprint	0	0
Giupponi, C., <i>Venezia e i cambiamenti climatici</i> , Rizzoli	28	36
Holthaus, E., <i>La terra di domani</i> , HarperCollins	31	10
Kolbert, E., <i>Sotto un cielo bianco</i> , Neri Pozza	101	76
Krauss, L.M., <i>La fisica del cambiamento climatico</i> , Raffaello Cortina	129	71
Laporta, S. e Nucera G.G. (a cura di), <i>Clima e dintorni</i> , Albeggi	4	4
Malm, A., <i>Come far saltare un oleodotto</i> , Ponte alle Grazie	33	26
Monarca, S. e Palazzi, E., <i>Siamo tutti Greta</i> , Dedalo	22	18
Mundy, S., <i>Sfida al futuro</i> , HarperCollins	29	12
Pacini, M., <i>Pensare la fine: discorso pubblico e crisi climatica</i> , Meltemi	30	12
Pavoncello, V., <i>Antropocene: un museo</i> , All Around	1	2
Pinna, A., <i>Incendi: dialogo fra un nonno e suo nipote sui disastri ambientali</i> , Iskra	32	3

<i>Play your part: climate change theatre: seminario laboratorio produzione teatrale (febbraio 2021-marzo 2022)</i> , idea originale e curatela di Maggie Rose, Milano University Press	1	0
Prestininzi, A. (a cura di), <i>Dialoghi sul clima</i> , Rubbettino	15	17
Rawlence, B., <i>Treeline: l'ultima foresta e il futuro della vita sulla terra</i> , Brioschi	19	14
Rosenlund, M., <i>I 10 disastri climatici che hanno cambiato il mondo</i> , Garzanti	15	5
Scaglione, D., <i>Più idioti dei dinosauri</i> , E/O	55	38
Schätzing, F., <i>Nelle nostre mai</i> , Nord	175	159
Seth, G. (a cura di), <i>Carbon Almanac: guida al cambiamento climatico</i> , ROI	11	16
Teclème, L., <i>Guida rapida alla fine del mondo</i> , Castelvecchi	19	7
Thunberg, G., <i>The climate book</i> , Mondadori	146	121
Venafro, R., <i>Il mutamento reversibile</i> , Gangemi	8	0
Vizzini, G., <i>Ai giovani e ai responsabili del mondo</i> , Il Soffio	4	0
Wadham, J., <i>Il mondo dove è bianco</i> , Aboca Edizioni	35	24

Le due tipologie di dati considerati (presenza in SBN e indice di diffusione di Leggere) mostrano che pochi libri sono stati scelti da un numero maggiore di biblioteche e che gli altri sono meno rappresentati nelle raccolte. Questi dati generali possono essere il punto di partenza per una riflessione sulle politiche di sviluppo adottate dalle singole biblioteche o sistemi e introducono ulteriori domande: perché alcuni titoli sono molto presenti nelle collezioni e altri sono sottorappresentati? Ciò è dovuto a una valutazione approfondita dei libri da parte dei bibliotecari e, dunque, a una scelta ponderata in fase di acquisizione, oppure si tende a selezionare i titoli più mainstream (autori ed editori più conosciuti), seguendo le tendenze del mercato?

A tali domande si cercherà di rispondere quando si passerà dall'analisi generale a una più dettagliata, relativa a determinati contesti bibliotecari. A tal proposito, è in corso un carotaggio in profondità sulle collezioni di due biblioteche, vale a dire la Biblioteca civica centrale

di Torino e la Biblioteca Tiraboschi di Bergamo, di cui si darà conto in un successivo contributo.

Lo scaffale sullo sviluppo sostenibile: per un approccio narrativo e transmediale

Il lavoro di chi si occupa di collezioni non si conclude con la loro costruzione, ma prosegue con l'obiettivo di valorizzare la relazione tra l'identità bibliografica delle collezioni, il loro uso e le pratiche di lettura all'interno degli spazi bibliotecari.

Tenendo conto delle modalità con cui le persone scelgono i libri, spesso sulla base di bisogni informativi non sempre chiaramente definiti¹², almeno per determinati segmenti di collezione potrebbe essere utile mettere a punto articolate strategie organizzative e comunicative in grado di favorire il piacere e la serendipità della scoperta¹³.

Tornando all'esempio che qui si sta esaminando, ossia le raccolte relative alle tematiche della sostenibilità, il primo ambito di intervento dovrebbe riguardare la scelta di un sistema di collocazione più intuitivo rispetto a quello basato sui sistemi di classificazione come la CDD: ciò non significa rinunciare del tutto ad essa, ma individuare alcune macro-categorie in cui inserire i titoli, da ordinare poi per CDD. Dunque, per lo scaffale sulla sostenibilità il primo elemento della notazione potrebbe essere rappresentato da ciascun obiettivo dell'Agenda 2030 (contrassegnato da uno specifico colore), seguito dal numero Dewey (al fine di disporre gli uni accanto agli altri i libri riconducibili alla stessa disciplina), dalle prime lettere del cognome dell'autore e dalle prime lettere del titolo della pubblicazione¹⁴.

Inoltre, è fondamentale rendere intelligibili i modelli di collocazione, grazie a un adeguato sistema comunicativo e a una segnaletica chiara e accessibile. Grande attenzione dovrebbe essere riservata anche alle modalità espositive dei libri, come avviene nei cosiddetti scaffali dinamici, in cui, sul modello delle librerie, diverse pubblica-

12 A questo tema è dedicato un ampio filone di studi inaugurato da Catherine Sheldrick Ross, che è stata docente presso l'University of Western Ontario: cfr. (Sheldrick Ross, 1999), (Sheldrick Ross, 2000a), (Sheldrick Ross, 2000b). Di grande interesse risultano anche i contributi collocabili all'interno del campo applicativo, oltre che di riflessione concettuale e metodologica, del *readers' advisory*: cfr. (Saricks, 2005), (Dali, 2014) e (Dali, Vannier, Douglass, 2021). Sulle pratiche di lettura in biblioteca si rimanda anche a (Vivarelli, 2022).

13 Considerazioni e proposte in merito sono offerte da (Vivarelli, 2023).

14 Ad esempio la segnatura di collocazione del libro *Scritto nel ghiaccio: viaggio nel clima che cambia* di Carlo Barbante potrebbe essere la seguente: SDG13 551.6 BAR SCR.

zioni sono poste di piatto e si punta alla rotazione costante dei titoli¹⁵. Questi accorgimenti aiuterebbero a rendere più attrattiva l'offerta della biblioteca e a facilitare, così, il browsing da parte dei lettori, attività che essi considerano spesso molto importante per scegliere i libri¹⁶.

Alle strategie per la messa a punto di sistemi organizzativi degli scaffali tradizionali più efficaci e comprensibili sarebbe utile affiancare altre, volte a potenziare, anche negli spazi delle biblioteche, la navigazione transmediale, una delle competenze di alfabetizzazione mediatica del XXI secolo definita da Henry Jenkins come la capacità delle persone di seguire il flusso delle narrazioni spostandosi da un medium all'altro, da una piattaforma all'altra¹⁷.

Non va dimenticato, infatti, che il digitale permette di diversificare sempre di più le porte di accesso non solo ai mondi narrativi, ma anche a quelli delle utilità pratiche, degli approfondimenti culturali e della divulgazione, e che questo fenomeno, da correlare strettamente al filone di studi sulle scelte e sulle pratiche di lettura, merita attenzione anche nell'ambito della ricerca biblioteconomica e in quello applicativo¹⁸. Considerando il desiderio manifestato da un numero crescente di persone di accedere a contenuti eterogenei (testi scritti, audio, video, musica, giochi ecc.) e di qualità¹⁹, chi si occupa di collezioni in biblioteca dovrebbe elaborare e proporre percorsi reticolari basati sull'individuazione di connessioni (principalmente narrative e semantiche) tra i contenuti veicolati da diversi media (intesi come sistemi di segni, forme di contenuto) e diverse piattaforme di consegna (vettori). In questo modo è possibile mettere in collegamento i documenti fisicamente posseduti dalla biblioteca e quelli in formato elettronico a cui essa permette di accedere grazie alla sottoscrizione delle licenze con altri contenuti disponibili liberamente sul web oppure resi accessibili a pagamento all'interno di specifiche piattaforme.

Lo strumento per concretizzare e valorizzare questo approccio potrebbe essere rappresentato dalla messa a punto di particolari tipolo-

15 Sugli scaffali dinamici, sperimentati in alcuni contesti geografici soprattutto nelle biblioteche scolastiche e nelle sezioni per bambini, ragazzi e giovani adulti, si veda (Bogan, 2023).

16 Cfr. (Dinotola, 2023).

17 Si veda (Jenkins *et al.*, 2009).

18 Si possono qui ricordare (Hovious, 2015) e (Vukadin, 2019).

19 Sono sempre di più le ricerche che si soffermano sui comportamenti mediatici delle persone. Ad esempio, dal 2017 l'AIE, tenendo conto del crescente sviluppo dell'ecosistema digitale, attraverso il suo Osservatorio sulla lettura e sui consumi culturali monitora i comportamenti degli italiani in riferimento alla lettura, al consumo di contenuti editoriali e al rapporto con le tecnologie, adottando una prospettiva più ampia rispetto al passato.

gie di scaffali, che si propone di denominare narrativi e transmediali²⁰.

Nell'ambito dello studio descritto nel presente contributo, si è tentato di definire il modello concettuale di uno scaffale transmediale dedicato al tema della sostenibilità e, in particolare, a quello relativo alla lotta contro il cambiamento climatico. Questo modello è presentato attraverso un breve video, accessibile tramite il codice QR qui riprodotto (fig. 1), che ho realizzato per offrire alcune suggestioni e rendere meglio l'idea di come potrebbe apparire uno scaffale transmediale. Grazie a un grande touchscreen collocato all'interno dello scaffale tradizionale si suggeriscono collegamenti - rappresentati sotto forma di grafi - tra contenuti eterogenei (libri, e-book e audiolibri acquisiti dalle biblioteche, recensioni, podcast, video, film, documentari, musica, ecc.) riconducibili, nel caso specifico, alle tematiche dell'SDG 13 (fig. 2). In particolare, nell'esempio qui proposto, all'interno dell'obiettivo 13 sono stati individuati tre nodi principali (cause ed effetti del cambiamento climatico; politiche e azioni contro il cambiamento climatico; attivisti) da cui si diramano e si visualizzano i contenuti di natura e tipologia diverse ad essi pertinenti (figg. 3-5).



Fig. 1 - Codice QR per visualizzare il video sullo scaffale transmediale

20 Questi scaffali dovrebbero costituire un'evoluzione rispetto a quelli interattivi e arricchiti che sono attualmente sperimentati in alcune realtà, soprattutto nordeuropee e nordamericane. Attraverso i monitor posti su questi scaffali gli utenti possono accedere all'OPAC, ottenere ulteriori informazioni sui libri e altri documenti messi a disposizione dalla biblioteca, accedere alla versione elettronica, partecipare a quiz e giochi interattivi.



Fig. 2 - Esempio di scaffale transmediale sull'SDG 13 (cambiamento climatico)



Fig. 3 - Primo nodo (cause ed effetti del cambiamento climatico) dello scaffale transmediale sull'SDG 13

tuati a interfacciarsi con gli scaffali tradizionali. A tal proposito, è in corso di preparazione, da parte di chi scrive e di Roberto Testa, una sperimentazione, che si svolgerà nel mese di maggio 2024 presso le Biblioteche civiche torinesi, finalizzata a confrontare l'esperienza di browsing dello scaffale tradizionale con quella di browsing dello scaffale transmediale²¹.

Questioni aperte

Attraverso questo contributo si è voluto portare all'attenzione un nuovo approccio metodologico per la costruzione, la valutazione e la comunicazione delle collezioni, presentando i primi esiti della sua applicazione alle raccolte relative al tema del cambiamento climatico.

Come ricordato, tale ricerca applicata è ancora in corso e attualmente si sta effettuando il benchmarking tra l'offerta editoriale e le collezioni di due biblioteche italiane, che aiuterà a fotografare l'esistente e, auspicabilmente, fornirà indicazioni per orientare i bibliotecari nel futuro lavoro sia di valutazione approfondita di segmenti di raccolte, sia di selezione documentaria.

In attesa di giungere alla conclusione di tale ricerca, è già possibile evidenziarne, a livello generale, i punti di forza. Seguendo un approccio alle collezioni meno autoreferenziale si agisce su più fronti: da un lato ciò consente di giungere alla definizione di nuovi filoni di ricerca nel campo biblioteconomico, che può contribuire alla riflessione sull'identità della biblioteca e sul suo impatto verso l'esterno; dall'altro favorisce un dialogo più costante e costruttivo tra le biblioteche, i diversi soggetti della filiera del libro e i lettori.

All'interno di questa prospettiva, come sottolineato, si valorizza anche lo sviluppo di nuove strategie organizzative e comunicative delle collezioni (in chiave narrativa e transmediale), allo scopo di potenziare la relazione tra contenuti di diversa natura e lettori, rendendo sempre di più la biblioteca non solo un luogo di approvvigionamento, ma anche di scoperta.

Dunque, nel prossimo futuro la sfida più grande sarà rappresentata proprio dalla messa a punto e dall'ingegnerizzazione degli scaffali transmediali, poiché ciò comporterà un'attenta riflessione su diverse questioni aperte, delicate e in parte inedite in campo bibliotecario. Una di queste riguarderà l'individuazione e la selezione dei contenuti

²¹ È in corso il lavoro per l'allestimento di un modello semplificato e prototipale di scaffale transmediale, che raccoglierà libri, altre tipologie documentarie e contenuti disponibili online sulle tematiche della sostenibilità. Le scelte relative all'allestimento delle due tipologie di scaffale (tradizionale e transmediale), la metodologia seguita durante la sperimentazione e i relativi risultati verranno descritti in un apposito contributo.

di varia tipologia semanticamente pertinenti con le tematiche dello scaffale da sviluppare secondo un approccio transmediale, creativo e non predefinito. Le possibilità saranno diverse e complementari, infatti, l'attività di selezione potrà essere svolta dai bibliotecari (come già avviene per l'acquisizione delle risorse bibliografiche), ma si potranno coinvolgere anche i lettori stessi, mettendo in atto la costruzione partecipativa di percorsi reticolari e transmediali. In aggiunta, al fine di velocizzare il processo di scelta, potrà essere utile ricorrere a sistemi di raccomandazione in grado di individuare, grazie al machine learning e sulla base di algoritmi, le risorse più pertinenti. In tutti e tre i casi un ruolo determinante sarà svolto dai sistemi di taggatura dei contenuti, quindi andranno condotte specifiche riflessioni in tal senso²².

Un'altra questione rilevante sarà relativa alla scelta delle piattaforme a pagamento (sia generaliste, come Netflix, Amazon Prime, Disney+, sia tematiche, come Ecoflix²³ in riferimento ai temi della sostenibilità) e alla sottoscrizione degli abbonamenti; inoltre, sarà opportuno contrattare licenze che consentano agli utenti della biblioteca di accedere in streaming ai contenuti anche da casa. In tal senso le implicazioni di natura giuridica ed economica saranno molteplici e non tutte prevedibili prima di passare dalla definizione teorica del modello alla sua concretizzazione.

Una volta definiti tali aspetti, bisognerà lavorare alla messa a punto dello scaffale transmediale, con partner tecnici e aziendali, puntando sull'accessibilità e sull'usabilità delle interfacce.

Infine, sarà fondamentale garantire un'integrazione concettuale e visiva tra gli scaffali transmediali posti nello spazio fisico delle biblioteche e gli strumenti più tradizionali della mediazione bibliografica, quali il catalogo, il reference e il browsing degli scaffali tradizionali.

22 Su questa linea di ricerca è in atto la collaborazione con Antonio Santangelo, docente di Semiotica e di Semiotica delle culture digitali presso il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione dell'Università di Torino, che sta mettendo a punto un metodo di indagine sociosemiotico per produrre parole chiave e metadati efficaci al fine di correlare testi narrativi (e in prospettiva anche di saggistica). In riferimento ai suggerimenti di visione si leggano (Santangelo e Botta, 2020) e (Ferraro, Santangelo e Botta, 2021).

23 Ecoflix (<https://ecoflix.com/>) è una piattaforma senza scopo di lucro con l'obiettivo di favorire la conoscenza sulle tematiche della sostenibilità e sensibilizzare le persone a supportare e svolgere azioni contro il cambiamento climatico. I proventi derivanti dalle sottoscrizioni vanno interamente a progetti di conservazione e tutela ambientale. All'interno della piattaforma sono raccolti contenuti di varia tipologia, tra cui documentari, podcast, contenuti con finalità didattica da utilizzare in ambito educativo, video rivolti ai bambini, musica.

Bibliografia

- Bogan, K. (2023), *3 Essential Dynamic Shelving Tips!*, blog post, 8 March, data di consultazione 4 febbraio 2024, <<https://ideas.demco.com/blog/3-essential-dynamic-shelving-tips/>>.
- Dali, K. (2014), 'From Book Appeal to Reading Appeal: Redefining the Concept of Appeal in Readers' Advisory', *The Library Quarterly*, vol. 84, no. 1, pp. 22-48, doi: <<https://doi.org/10.1086/674034>>.
- Dali, K., Vannier, C. and Douglass, L. (2021), 'Reading Experience Librarianship: Working with Readers in the 21st Century', *Journal of documentation*, vol. 77, no. 1, pp. 259-283, doi: <<https://doi.org/10.1108/JD-06-2020-0105>>.
- Di Domenico, G. (a cura di) (2021), *Il paradigma della biblioteca sostenibile*, con Anna Bilotta, Concetta Damiani, Rosa Parlavecchia. Milano: Ledizioni.
- Dinotola, S. (2021), 'Offerta editoriale e collezioni bibliotecarie: uno studio comparato', *AIB studi*, vol. 61, no. 2, pp. 387-424, doi: <<https://doi.org/10.2426/aibstudi-13216>>.
- Dinotola, S. (2022), 'Bias delle collezioni e data analysis: un modello per lo studio comparato delle raccolte LGBTQ+', *AIB studi*, vol. 62, no. 1, pp. 73-103, doi: <<https://doi.org/10.2426/aibstudi-12294>>.
- Dinotola, S. (2023a), *Le collezioni nell'ecosistema del libro e della lettura: nuovi modelli di valutazione, organizzazione e comunicazione*. Milano: Editrice Bibliografica.
- Dinotola, S. (2023b), *Per uno schema di corrispondenza tra le classificazioni editoriali e la CDD: riflessioni preliminari a favore di uno sviluppo delle collezioni maggiormente data-driven*. In: *Visioni future: next generation library*, relazioni del convegno delle Stelline (Milano, 30-31 marzo 2023). Milano: Editrice Bibliografica, pp. 79-99, doi: <[10.53134/9788893575775-079](https://doi.org/10.53134/9788893575775-079)>.
- Dinotola, S. (2023c), 'Pratiche di lettura e altre 'porte' di accesso ai mondi narrativi', *AIB studi*, vol. 63, n. 1, pp. 11-33, doi: <<https://doi.org/10.2426/aibstudi-13859>>.
- Ferraro, G., Santangelo, A. e Botta, A. (2021), 'Il significato di un suggerimento di visione: riflessioni semiotiche sul sistema di raccomandazione di Netflix', *DigitCult. Scientific journal of digital cultures*, vol. 6, no. 1, pp. 37-50, doi: <[10.4399/97912599449004](https://doi.org/10.4399/97912599449004)>.
- Hovious, A.S. (2015), *Transmedia Storytelling: the Librarian's Guide*. Santa Barbara: Libraries Unlimited.
- Jenkins, H. et al. (2009), *Confronting the Challenges of Participatory Culture: Media Education for the 21st Century*. Cambridge, MA: MIT Press.

- Santangelo, A. e Botta, A. (2020), 'Raccomandazioni sociosemiotiche: considerazioni sul significato dei suggerimenti di visione del sistema di raccomandazione di Netflix', *DigitCult. Scientific journal of digital cultures*, vol. 5, no. 2, pp. 53-64, <10.53136/979125994120636>.
- Saricks, J.G. (2005), *Readers' advisory service in the public library*. Chicago: ALA, 2005.
- Sheldrick Ross, C. (1999), 'Finding Without Seeking: the Information Encounter in the Context of Reading for Pleasure', *Information Processing and Management*, vol. 35, no. 6, pp. 783-799.
- Sheldrick Ross, C. (2000b), 'Finding Without Seeking: What Readers Say About the Role of Pleasure Reading as a Source of Information', *Australian Public Libraries & Information Services*, vol. 13, no. 2, pp. 72-80.
- Sheldrick Ross, C. (2000b), 'Making Choices: What Readers Say about Choosing Books to Read for Pleasure', *The Acquisitions Librarian*, vol. 25, no. 13, pp. 5-21, doi: <https://doi.org/10.1300/J101v13n25_02>.
- Vivarelli, M. (2015), 'C'è bisogno di collezioni? Teorie, modelli, pratiche per l'organizzazione di spazi documentari connessi e condivisi', *Biblioteche oggi Trends*, vol. 1, no. 1, pp. 18-29, doi: <10.3302/2421-3810-201501-018-1>.
- Vivarelli, M. (2022), 'Pratiche di lettura nello spazio della biblioteca', *DigitCult. Scientific journal of digital cultures*, vol. 7, no. 2, pp. 7-22, doi: <10.36158/97888929562231>.
- Vivarelli, M. (2023), 'Le collezioni delle biblioteche in una prospettiva narrativa e transmediale', *DigitCult. Scientific Journal on Digital Cultures*, vol. 8, no. 2, pp. 103-125, doi: <<https://doi.org/10.36158/97888929589207>>.
- Vukadin, A. (2019), *Metadata for Transmedia Resources*. Cambridge, MA: Chandos.